

01/GENNAIO 2025

■ LEGISLAZIONI ■ CATEGORIE ■ ATTUALITÀ ■ EVENTI ■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

SPECIALE

Manovra di Bilancio 2025

**MISURE E RISULTATI DI CONFARTIGIANATO
PER ARTIGIANI E MPI**



L'ARTIGIANATO PIACENTINO

01/GENNAIO 2025

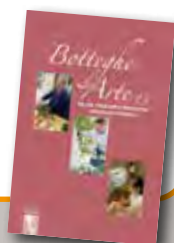
**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

**...scarica dal sito
L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di
BOTTEGHE
D'ARTE 13**



UP FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

3 SPECIALE MANOVRA DI BILANCIO 2025

- 27 La difesa idraulica: il ruolo del Consorzio di Bonifica tra manutenzione, vigilanza e progettazione
- 28 Brusca inversione di tendenza per la manifattura piacentina nel terzo trimestre 2024
- 29 In due anni il caro-tassi pesa sulle imprese per 44,3 miliardi di euro
- 30 Il Governo apra il confronto su nuove misure per aziende e occupazione
- 31 L'occupazione giovanile cresce con ritmo doppio rispetto alla Ue, ma pesa lo spreco degli inattivi
- 33 Contributo "Nuova Sabatini"
- 34 Correttivo Codice contratti pubblici: accolte le proposte di Confartigianato
- 35 Convenzione U.P.A.-Federimpresa ed Emilbanca
- 36 Convenzioni per i Soci
- 36 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 37 Dinamica dell'export made in Emilia-Romagna nei primi 9 mesi del 2024
- 38 Confartigianato protagonista nell'elaborazione dell'Agenda G7 sul tessile sostenibile
- 39 Fatturazione elettronica obbligatoria: proroga per un altro triennio
- 42 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ... parliamo della nuova Norma UNI sugli spazi confinati 11958:2024 ...
- 45 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2025
- 47 Emergenze: entro aprile il Numero Unico Europeo 112, attivo in tutta l'Emilia-Romagna
- 48 Una nuova statuetta per il presepe donata al vescovo da Coldiretti e Confartigianato

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti - Certificazione Unica dipendenti e professionisti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

Manovra di Bilancio 2025

LE MISURE E I RISULTATI DI CONFARTIGIANATO PER ARTIGIANI E MPI




Confartigianato
Imprese



KEY DATA MANOVRA 2025

La manovra di bilancio 2025* prevede interventi per **35,3 miliardi** di euro, finanziati con **26,4 miliardi** di risorse e un maggiore deficit di **8,9 miliardi**. La manovra è espansiva, aumentando il deficit di **0,4 punti** di PIL e favorendo una crescita del PIL di **0,3 punti**. Il **deficit** scenderà sotto il **3%** del PIL entro il 2026.

Il 64,1% degli interventi è destinato alla **riduzione della pressione fiscale**, con un impatto positivo sulla spesa delle famiglie, principali beneficiarie, per un totale di 55 miliardi di euro nel triennio 2025-2027, grazie soprattutto a misure per il lavoro. La **spesa delle famiglie** crescerà dell'1,0% nel 2025, fino all'1,4% con l'**impulso espansivo** della manovra.

La manovra sostiene le micro e piccole imprese, il cui 28,3% del fatturato deriva da **vendite B2C**, e **migliora il tasso di disoccupazione** di 0,1 punti nel 2025-2026 e di 0,2 punti nel 2027.



* Effetti netti, le risorse comprendono effetti di retroazione manovra, disegno di legge di bilancio per il 2025 (C.2112-bis), audizione Ufficio parlamentare di bilancio del 5 novembre 2024.


Confartigianato
Imprese



INTERVENTI SULL'IRPEF



A REGIME LA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE IRPEF APPLICATE PER IL 2024

Accorpamento dei primi due scaglioni con conferma dell'aliquota minima del **23% anche per lo scaglione intermedio da 15.000 fino a 28.000 euro**, che viene interamente assorbito nel primo scaglione.

Vengono mantenute le aliquote già vigenti del **35% per lo scaglione dai 28.000 euro ai 50.000 euro**, e l'aliquota del **43% oltre i 50.000 euro**.



La misura riduce la pressione fiscale e rende il nostro Paese maggiormente competitivo e attrattivo.



Confartigianato
Imprese



RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

ENTRA A REGIME L'INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI.



Riconoscimento di un **bonus non imponibile** pari:

- al **7,1%** se il reddito di lavoro dipendente non è superiore a € 8.500),
- al **5,3%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a € 8.500 ma non a € 15.000
- al **4,8%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a € 15.000).



Riconoscimento di una **ulteriore detrazione**

- di **€ 1.000** se reddito complessivo superiore a € 20.000 ma non a € 32.000), detrazione poi ridotta al crescere del reddito (fino a € 40.000 di reddito).



La misura riduce l'elevato cuneo fiscale che grava sul lavoro dipendente.



Confartigianato
Imprese



DETRAZIONI PER INTERVENTI DI RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Dal 2025 le detrazioni per interventi edilizi saranno ridotte per i redditi delle persone fisiche superiori a 75.000 euro, con modulazione in base al nucleo familiare e alle fasce di reddito (75.000-100.000 euro o oltre 100.000 euro). Restano escluse le spese sanitarie, le somme investite nelle start up e PMI innovative, nonché le spese sostenute per gli interventi edilizi entro il 31 dicembre 2024, i premi di assicurazione detraibili stipulati entro il 31 dicembre 2024 e gli interessi passivi su mutui per l'abitazione principale, sostenuti entro il 2024.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, SISMABONUS, ECOBONUS, ECOSISMABONUS

Le detrazioni ammesse scendono alle seguenti percentuali (tetto di spesa invariato fino al 2027):

- anno 2025: **50%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento; **36%** negli altri casi
- anni 2026-2027: **36%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento; **30%** negli altri casi.
- Esclusa da ogni agevolazione nel triennio 2025-2027 la sostituzione delle caldaie se alimentate a combustibili fossili.

SUPERBONUS

Ristretto l'ambito applicativo per il 2025: **65%** limitata ai soli interventi già iniziati alla data del 15 ottobre 2024 (con CILAS presentata, e/o delibera assembleare e/o titolo abilitativo).



La norma riduce la misura dei bonus edilizi, garantendo, comunque, un'intensità di aiuto maggiore per gli interventi sulle abitazioni principali. La misura, comunque, deve necessariamente essere rivista per garantire la riqualificazione degli edifici prevista dalla Direttiva Case green.



Confartigianato
Imprese



DETRAZIONI PER MOBILI, VERDE E BARRIERE ARCHITETTONICHE

BONUS MOBILI

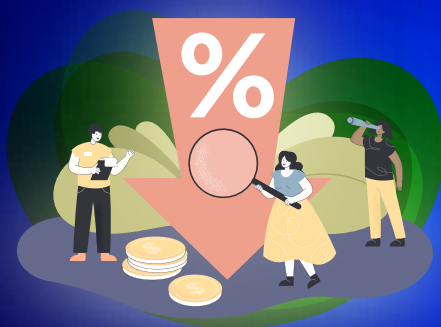
Per il 2025: **50%**, tetto di spesa di 5.000 euro.

BONUS VERDE

Cessa, dal 2025, il bonus verde del **36%**.

BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nessuna novità, quindi per il 2025: **75%**, con i tetti di spesa differenziati.



Il mantenimento del bonus mobili e del bonus "barriere architettoniche" sostiene la filiera del legno e il sistema casa. Nessuna proroga per il bonus verde che cessa definitivamente.



Confartigianato
Imprese



SUPERBONUS: OPZIONE IN 10 ANNI PER LE SPESE 2023



SPALMADETRAZIONE

Per le spese sostenute nel 2023, possibile optare per la ripartizione della detrazione in 10 anni (anziché in 4).



La misura consentendo la fruizione della detrazione in 10 anni fornisce un rimedio a coloro che non sono riusciti a cedere a terzi la detrazione e hanno ridotta capacità fiscale.



Confartigianato
Imprese



SPESE PER TRASFERTE DI DIPENDENTI E PROFESSIONISTI

MISURE IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DI ALCUNE SPESE

Spese di vitto, alloggio, viaggio, trasporto effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (taxi e NCC).

1

Viene prevista la **deducibilità** dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo **solo se effettuate con pagamento tracciato**.

La medesima disposizione vale anche ai fini IRAP.



2

Le medesime spese se rimborsate al dipendente, ma **non pagate con mezzi tracciabili**, diventano **reddito imponibile** per il medesimo.



La misura finalizzata a garantire l'effettività della spesa e ad incentivare l'uso della moneta elettronica comporta, comunque, maggiori adempimenti per il datore di lavoro.



Confartigianato
Imprese



IMPOSTA PER I SERVIZI DIGITALI

La "web tax" torna ad essere applicata dalle sole grandi imprese, i cui ricavi complessivi non sono inferiori a 750 milioni di euro. Ristretto, pertanto, l'ambito applicativo del tributo rispetto alla formulazione originaria del Ddl Bilancio 2025, che ne prevedeva l'estensione generalizzata anche alle PMI con ricavi da servizi digitali di qualunque importo.



La misura è applicata alle sole grandi imprese che realizzano ricavi da servizi digitali di qualunque importo.



Confartigianato
Imprese



RIDETERMINAZIONE COSTO TERRENI E PARTECIPAZIONI



Messa a regime la possibilità di **rivalutare il costo dei terreni edificabili e con destinazione agricola e delle partecipazioni negoziate e non negoziate nei mercati regolamentari posseduti al 1° gennaio di ogni anno** e detenuti al di fuori dell'esercizio dell'impresa, sostituendolo con il valore normale degli stessi.

Sul valore rivalutato va corrisposta un'**imposta sostitutiva pari al 18%**.



La misura agevolativa consente una più agevole trasferibilità di terreni e quote di partecipazione.



Confartigianato
Imprese



MISURE PER LA RIDUZIONE DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI

1

FRINGE BENEFIT AUTOVETTURE

A partire dal 1° gennaio 2025, per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti, il fringe benefit è calcolato su una percorrenza convenzionale di 15.000 km, in base ai costi chilometrici ACI, al netto di trattenute o importi versati dal dipendente, con le seguenti percentuali:

- **50%** per autoveicoli, motocicli e ciclomotori tradizionali.
- **10%** per veicoli esclusivamente elettrici.
- **20%** per veicoli ibridi plug-in.

2

CONFERIMENTO IN DISCARICA E INCENERIMENTO RIFIUTI SENZA RECUPERO ENERGETICO

Il conferimento in discarica di rifiuti e l'incenerimento degli stessi senza recupero efficiente di energia scontrerà l'aliquota IVA ordinaria del **22%** anziché quella precedente del **10%**.



La disposizione sui fringe benefit comporta un incremento della tassazione per i dipendenti in relazione alla concessione in uso di veicoli aziendali, spesso non conformi ai parametri ambientali. Dall'altra parte, l'aumento dell'aliquota IVA sui rifiuti determina un aggravio dei costi di smaltimento, con un impatto rilevante soprattutto per le famiglie.



Confartigianato
Imprese



MISURE CONTRO L'EVASIONE: PAGAMENTI ELETTRONICI E INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI



REGISTRATORI TELEMATICI

Dal 1° gennaio 2026, è prevista l'integrazione dei RT con gli strumenti di pagamento elettronico.

I registratori telematici dovranno essere collegati agli strumenti di pagamento elettronico (sia fisici che digitali) in modo tale che memorizzino le informazioni di tutte le transazioni elettroniche e trasmettano all'Agenzia delle entrate l'importo complessivo dei pagamenti elettronici giornalieri acquisiti dall'esercente anche indipendentemente dalla registrazione dei corrispettivi. Introdotte nuove sanzioni.



In assenza di un credito d'imposta, il nuovo obbligo si tramuta in un maggior costo per le imprese.

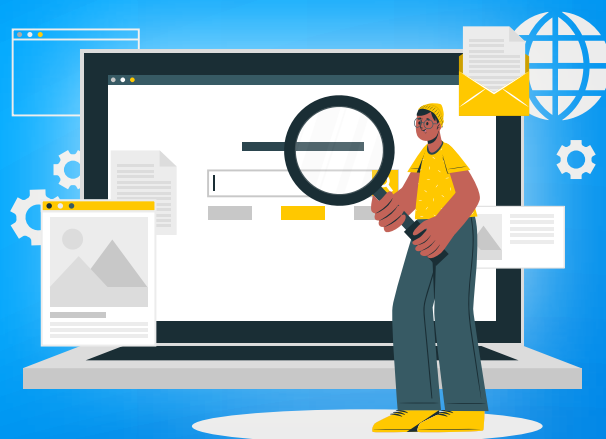


Confartigianato
Imprese



CONTRIBUTI PER ADERENTI AL RIVERSAMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

Ai soggetti che hanno fruito del **credito d'imposta ricerca e sviluppo** che hanno aderito alla procedura di riversamento dell'importo entro il 31 ottobre 2024 è **riconosciuto un contributo in conto capitale commisurato in termini percentuali a quanto riversato, nel limite di spesa previsti da apposito fondo.**



Va garantito un rimborso pieno a coloro che hanno effettuato investimenti in R&S sulla base delle interpretazioni inizialmente fornite dal Ministero dello sviluppo economico.



Confartigianato
Imprese



ESIGENZE CONNESSE ALLA RICOSTRUZIONE

SISMA ITALIA CENTRALE 2016

Proroghe fino al 31.12.2025:

- Sospensione del pagamento di imposta di bollo e registro.
- **Esclusione IRPEF e IMU** per fabbricati distrutti o inagibili (IRPEF fino al 31.12.2024).
- Esenzione da **imposta comunale sulla pubblicità, canoni per mezzi pubblicitari e occupazione di spazi pubblici.**
- **Stato di emergenza prorogato.**

SISMA MARCHE 2022 E UMBRIA 2023

Esenzione IMU per il 2025 per i fabbricati distrutti o inagibili.

SISMA ISCHIA

Contributo per indennizzare esercenti attività economiche che hanno subito danni ed una contrazione di ricavi $\geq 20\%$ della media del triennio precedente.

SISMA EMILIA E LOMBARDIA

Proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2025.



Misure positive finalizzate alla ricostruzioni dei territori colpiti da eventi catastrofici.



Confartigianato
Imprese



ASSEGNAZIONE BENI IN MANIERA AGEVOLATA AI SOCI



Le società, entro il 30 settembre 2025, possono assegnare o cedere ai soci i beni immobili o i beni mobili registrati non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa mediante pagamento di un'**imposta sostitutiva dell'8% (elevata al 10,5% per le società non operative)**. E' prevista la riduzione alla metà dell'imposta di registro eventualmente dovuta per le assegnazioni e cessioni ai soci, con ipocatastali in misura fissa. Le società devono versare il 60% dell'imposta sostitutiva entro il 30 settembre 2025 e la restante parte entro il 30 novembre 2025.

La misura agevola il trasferimento ai soci di beni non utilizzati come strumentali dalla società a cui partecipano.



Confartigianato
Imprese



ESTROMISSIONE AGEVOLATA IMMOBILI STRUMENTALI DI IMPRESE INDIVIDUALI

L'imprenditore individuale che alla data del 31 ottobre 2024 possiede beni immobili strumentali può, entro il 31 maggio 2025, optare per l'esclusione dei beni stessi dal patrimonio dell'impresa, mediante il pagamento di una **imposta sostitutiva dell'IRPEF dell'8%**. I versamenti rateali dell'imposta sostitutiva sono effettuati per il 60% entro il 30 novembre 2025 ed entro il 30 giugno 2026 per la parte rimanente.



La misura permette l'estromissione agevolata degli immobili strumentali posseduti dalle imprese individuali che specie in fase di cessazione dell'attività determinano oneri fiscali difficilmente sostenibili.



Confartigianato
Imprese



RIDUZIONE DELL'IRES

Per il 2025, le società di capitali beneficiano di una riduzione dell'aliquota IRES del **4%** (dal 24% al 20%) se:

- L'80% degli utili 2024 è accantonato a riserva;
- Almeno il 30% degli utili accantonati, per un minimo di 20.000 euro, è destinato a investimenti in beni Transizione 4.0 o 5.0 da realizzare tra il 1° gennaio 2025 e il 31 ottobre 2026, per un importo non inferiore al 24% degli utili 2023.



Ulteriori condizioni:

- Nel 2025:
 - A. il numero di lavoratori non deve essere inferiore alla media del triennio precedente;
 - B. Devono essere effettuate nuove assunzioni a tempo indeterminato, incrementando l'occupazione di almeno l'1%;
- Non deve esserci stato ricorso alla CIG nel 2024 o nel 2025.



La misura riduce la pressione fiscale per le società di capitali che investono nella transizione tecnologica ed energetica e assumono lavoratori stabili, escludendo però società di persone e imprese individuali, maggioritarie nel panorama imprenditoriale.



Confartigianato
Imprese



A REGIME L'ALIQUTA RIDOTTA DI ACCISA PER I MICROBIRRFICI

Dal **2025**, per i microbirrifici con produzione annua **non superiore a 10.000 ettolitri**, l'aliquota di accisa è ridotta del **50%**.

Sempre dal 2025, per i microbirrifici con produzione annua **superiore a 10.000 ettolitri** ma **inferiore a 60.000 ettolitri** l'aliquota di accisa è ridotta:

- del **30%** per i birrifici con produzione annua superiore ai **10.000 ettolitri** e fino ai **30.000 ettolitri**;
- del **20%** per i birrifici con produzione annua superiore ai **30.000 ettolitri** e fino ai **60.000 ettolitri**.



La misura valorizza i microbirrifici artigianali intrinsecamente legati con i territori di appartenenza.



Confartigianato
Imprese



ACCESSO AL REGIME FORFETARIO

Viene innalzato, solo per il 2025, a **35.000 euro** (da 30.000 euro) il **limite di reddito** di lavoro dipendente e assimilato dell'anno precedente al di sopra del quale non è possibile accedere al regime forfetario.



La misura attenua la condizione di accesso al regime forfetario connessa al possesso di redditi da lavoro dipendente o pensione.



Confartigianato
Imprese



CONTROLLI SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI CHE RICEVONO CONTRIBUTI PUBBLICI



Scongiurato l'inserimento nei collegi sindacali delle società di capitali, degli enti, degli organismi e delle fondazioni, di rappresentanti del MEF nel caso in cui tali soggetti ricevano contributi pubblici.

Il compito di controllo nell'utilizzo dei fondi pubblici erogati è demandato agli ordinari organi di controllo, costituiti anche in forma monocratica. Controllo che andrà esperito solo nel caso i cui i contributi pubblici siano di entità significativa il cui importo sarà stabilito con apposito DPCM.



Le modifiche rispetto al testo iniziale del DDL permettono l'esercizio del controllo nell'utilizzo dei fondi pubblici senza ulteriori aggravii burocratici in capo ai soggetti beneficiari.



Confartigianato
Imprese



MAGGIORAZIONE DELLA DETRAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO DEI NEOASSUNTI



Per i titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi viene **prorogata per il triennio 2025-2027 la deduzione maggiorata del costo dei neoassunti a tempo indeterminato.**

La deduzione è pari al:

- **120%** per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato;
- **130%** per l'assunzione di specifiche categorie svantaggiate.



Positiva la proroga della misura che accoglie la richiesta di Confartigianato di fissarne una durata almeno triennale al fine di programmare al meglio gli investimenti e la destinazione delle risorse.



Confartigianato
Imprese



ESONERI CONTRIBUTIVI

Prevista l'applicazione fino al 31 dicembre 2024 della c.d. Decontribuzione Sud con riferimento ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024, conformemente a quanto disposto dalla Commissione Europea.

Le risorse rese disponibili vengono destinate all'incremento del finanziamento degli incentivi all'assunzione introdotti dal D.L. Coesione, ovvero "Bonus Giovani", "Bonus Donne" e "Bonus Zes Mezzogiorno".



Confartigianato apprezza il sostegno ai bonus del D.L. Coesione per ridurre il costo del lavoro, ma sottolinea la necessità di interventi strutturali o con durata almeno triennale. Richiede inoltre maggiori risorse per l'apprendistato professionalizzante, essenziale per l'occupazione giovanile e per colmare il mismatch di competenze.



Confartigianato
Imprese



ESONERO CONTRIBUTIVO PER LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO



Per il periodo 2025-2029 è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali (con esclusione dei contributi e premi INAIL) alle micro, piccole e medie imprese che occupano **lavoratori a tempo indeterminato** (escluso apprendistato) in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna.

Lo sgravio prevede un meccanismo di decalage dal **25% del 2025**, al **20% per gli anni 2026-2028**, fino al **15% per il 2029**. L'importo massimo mensile per ciascun lavoratore è pari a:

- **145 euro** per il 2025;
- **125 euro** per il 2026-2027;
- **100 euro** per il 2028;
- **75 euro** per il 2029.



La misura recepisce le sollecitazioni di Confartigianato per introdurre, in continuità con la c.d. Decontribuzione Sud, uno strumento per sostenere i livelli occupazionali delle Regioni del Mezzogiorno attraverso una riduzione del costo del lavoro riferita ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato.



Confartigianato
Imprese



RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER NUOVI ARTIGIANI E COMMERCianti



Per i soggetti che nel corso del 2025 si iscrivono per la prima volta alle gestioni degli artigiani e commercianti si riconosce la possibilità di chiedere all'INPS una **riduzione del 50% della contribuzione dovuta**.

La riduzione contributiva, **applicabile anche ai collaboratori familiari**, viene riconosciuta per 36 mesi dalla data di avvio dell'attività di impresa, o di primo ingresso nella società, avvenuta tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025.



La misura è diretta a sostenere la creazione di nuove imprese, soprattutto micro e piccole, nell'ottica anche di incrementare la consistenza degli iscritti nella gestione speciale degli artigiani. Andrà valutato l'impatto della misura con riferimento al mantenimento del livello delle prestazioni pensionistiche.



Confartigianato
Imprese



MISURE DI FLESSIBILITÀ IN USCITA: APE SOCIALE



PROROGA
A TUTTO IL
2025

Viene prorogato il trattamento di APE sociale per tutto il 2025 con conferma della platea dei destinatari e dei requisiti anagrafici di accesso, ovvero **63 anni e 5 mesi**.



Valutazione positiva per l'ulteriore proroga annuale dell'APE sociale ma si ribadisce la necessità di estendere la misura ai lavoratori autonomi impegnati nelle lavorazioni gravose.



Confartigianato
Imprese



MISURE DI FLESSIBILITÀ IN USCITA: OPZIONE DONNA

Estesa al 2025 Opzione Donna con conferma della soglia anagrafica unica di accesso per dipendenti ed autonome (**61 anni**) e dell'**anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni**. Confermata anche la platea delle beneficiarie, ovvero caregiver, invalide almeno al 74%, licenziate o dipendenti da aziende in crisi.



PROROGA
A TUTTO IL
2025



Positiva la proroga annuale di Opzione Donna con soglia unica di accesso, ma permangono limitazioni alla platea e differenze tra dipendenti e autonome sulla decorrenza. Necessario rendere la misura strutturale.



Confartigianato
Imprese



DETAZZAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO



Estesa per il triennio 2025-2027 la **riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota sostitutiva dell'IRPEF** e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.



Positiva la proroga triennale della detassazione dei premi di produttività, nell'ottica di incentivare la produttività delle imprese, che accoglie le richieste di Confartigianato per un orizzonte temporale più ampio. Necessaria una semplificazione dell'accesso alla misura, valorizzando gli accordi territoriali.



Confartigianato
Imprese



MISURE PER IL WELFARE AZIENDALE

Per il **triennio 2025, 2026 e 2027** viene elevato a **1.000 euro (2.000 per dipendenti con figli fiscalmente a carico)** il limite di esenzione dal computo del reddito imponibile del lavoratore dipendente del valore c.d. fringe benefit, comprese le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze, nonché delle spese per l'affitto o il mutuo della prima casa.



€ 1.000
TRIENNIO
2025-2027

€ 2.000
CON FIGLI
A CARICO



Positiva la proroga triennale delle agevolazioni fiscali per il welfare aziendale, ma è necessario chiarire il trattamento fiscale della contribuzione e delle prestazioni della bilateralità, escludendole dal reddito da lavoro dipendente.



Confartigianato
Imprese



DECONTRIBUZIONE LAVORATRICI MADRI



Dal 2025 è prevista una decontribuzione parziale per le donne lavoratrici, sia dipendenti che autonome (escluse quelle in regime forfetario), con reddito imponibile previdenziale fino a 40.000 euro annui. L'esonero è riservato a madri di **almeno due figli** e spetta fino al mese in cui il figlio più piccolo compie 10 anni. **Dal 2027**, per madri con **tre o più figli**, l'esonero sarà esteso fino al mese del compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo.



Positiva l'estensione della decontribuzione alle lavoratrici autonome madri, misura che, pur non incidendo sul costo del lavoro per le imprese, può incentivare la partecipazione femminile, soprattutto delle autonome, al mercato del lavoro.



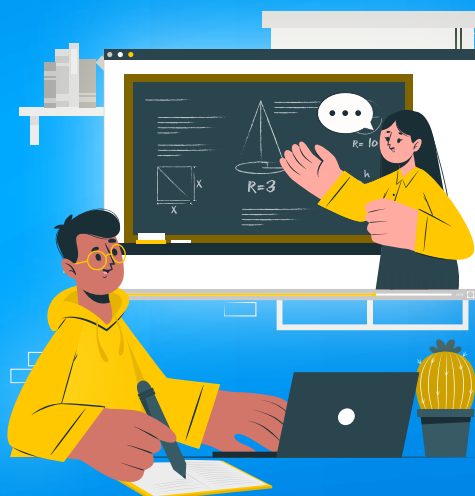
Confartigianato
Imprese



FINANZIAMENTO FORMAZIONE NEL SISTEMA DUALE

Si incrementano le risorse destinate ai percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato duale e ai percorsi di alternanza scuola – lavoro in misura pari a:

- **100 milioni** per il **2025**;
- **170 milioni** per il **2026**;
- **240 milioni** a partire dal **2027**.



La misura coglie le indicazioni di Confartigianato per ridurre il gap tra scuola ed impresa, sostenendo gli strumenti cardine del sistema duale (alternanza scuola lavoro e apprendistato duale) nell'ottica di superare il mismatch delle competenze e le difficoltà di reperimento del personale.



Confartigianato
Imprese



BONUS MOBILI

Viene **prorogata** per il 2025 - nella misura del **50%** con limite di spesa pari a 5.000 euro – la detrazione Irpef per l'acquisto di **mobili** e di **grandi elettrodomestici**, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.



La misura raccoglie le richieste avanzate dalla Confederazione.



Confartigianato
Imprese



BONUS ELETTRODOMESTICI

Viene previsto per il 2025 un bonus per l'acquisto di **elettrodomestici ad elevata efficienza energetica non inferiore alla nuova classe energetica B**, prodotti nel territorio dell'Unione europea, nella misura massima del **30%** del costo di acquisto, con un limite pari a **100 euro**.



La misura è indirizzata a sostenere la filiera metalmeccanica del cd. bianco.



Confartigianato
Imprese



PIANO CASA ITALIA

Vengono **estese** le disposizioni previste nell'ambito del Piano Casa Italia anche all'**edilizia residenziale e sociale** al fine di affrontare il disagio abitativo, razionalizzare l'offerta abitativa disponibile, recuperare e valorizzare il patrimonio immobiliare esistente e prevedere azioni di contenimento dei consumi energetici.

Per il finanziamento delle iniziative del Piano casa Italia è autorizzata una spesa complessiva di **560 milioni di euro**, di cui 150 milioni di euro per l'anno 2028, 180 milioni di euro per l'anno 2029 e 230 milioni di euro per l'anno 2030.



La misura va in una direzione favorevole al rilancio dell'edilizia e delle costruzioni.

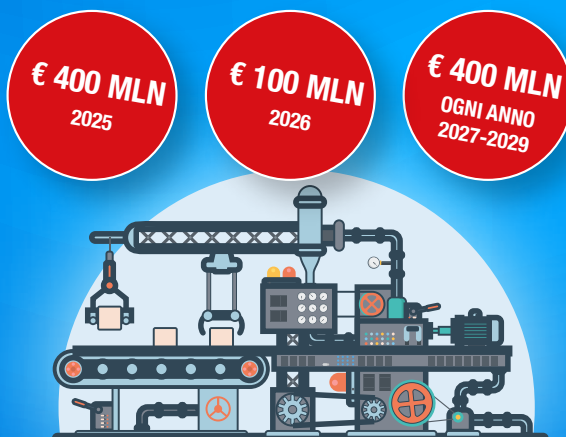


Confartigianato
Imprese



RIFINANZIAMENTO "NUOVA SABATINI"

Viene previsto il rifinanziamento della «Nuova Sabatini», con la previsione di un incremento di **400 milioni** di euro per l'anno 2025, di **100 milioni** di euro per l'anno 2026 e **400 milioni** di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029.



La misura raccoglie pienamente una esigenza fortemente sentita dalla Confederazione.



Confartigianato
Imprese



FILIERA DELLE FIBRE TESSILI NATURALI E RICICLATE

Stanziati **2,5 milioni di euro** per l'anno 2025, **7,5 milioni di euro** per l'anno 2026 e di **5,5 milioni di euro** per l'anno 2027 ad incremento del fondo destinato al sostegno della filiera delle fibre tessili naturali e provenienti da processi di riciclo.



La misura raccoglie pienamente una esigenza fortemente sentita dalla Confederazione.



Confartigianato
Imprese



TRANSIZIONE 4.0

Sono state introdotte alcune importanti limitazioni alla fruizione del credito di imposta transizione 4.0.

In particolare:

- Vengono modificati i tempi entro cui devono essere realizzati gli investimenti e non sono più agevolabili in maniera automatica gli investimenti effettuati nel 2025, o entro il 30.06.2026;
- Per l'acquisto dei beni effettuato nel 2025 viene introdotto un tetto massimo di spesa di **2,2MLD** e prevista una comunicazione preventiva di prenotazione delle risorse con soddisfazione della stesse nei limiti dello stanziamento indicato.
- Viene eliminato il sostegno agli investimenti in software.



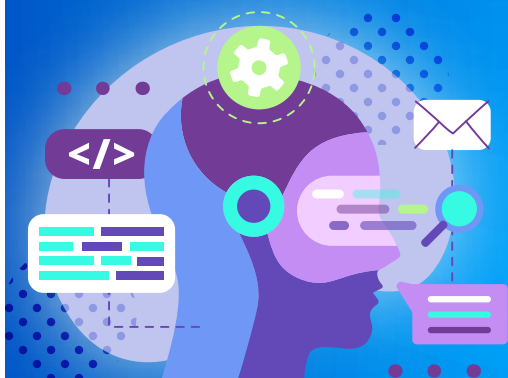
Le norme introdotte limitano fortemente l'accesso agli incentivi previsti dal Programma Transizione 4.0.



Confartigianato
Imprese



TRANSIZIONE 5.0



Introdotte importanti modifiche di semplificazione al Programma Transizione 5.0 per incrementare utilizzo del programma da parte delle mPMI:

- Cumulabilità con tutte le agevolazioni, ivi comprese quelle europee e regionali, con il vincolo di non coprire le stesse spese con due agevolazioni diverse.
- Vengono unificati il primo e il secondo scaglione per investimenti fino a **10 milioni**, con estensione delle aliquote del **35%**, **40%** e **45%**, previste in precedenza solo per investimenti fino a **2,5 milioni**;
- Estesa la maggiorazione del **30%** anche l'acquisto dei pannelli di tipo a). Salgono al **40%** e al **50%** le maggiorazioni già previste per i pannelli di tipo b) e c).
- Eliminato il calcolo energetico per i macchinari obsoleti, comunque vincolati ad una aliquota massima del **35%** fino a BOLD.
- Vengono semplificate le procedure per i progetti gestiti dalle ESCo.



La misura raccoglie pienamente una esigenza fortemente sentita dalla Confederazione.



Confartigianato
Imprese



FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Prorogata anche nel 2025 l'operatività del Fondo di garanzia con riduzione al 50% della garanzia per liquidità e conferma all'80% per investimento e per le start-up;

- mantenuto il **massimale di 5 milioni di euro per impresa** e l'intervento per il Terzo Settore;
- modificata la definizione di **operazioni di "importo ridotto"**, che sale da **80mila a 100mila euro**, per le sole operazioni contro-garantite dai confidi;
- introdotto dal 1° gennaio 2025, per le operazioni bancarie assistite dalla garanzia del FCG, per un premio aggiuntivo su singola operazione, calcolato sulla base dei criteri che verranno fissati da un Decreto MIMIT/MEF.



La misura proroga al 2025 il regime attuale, con l'aumento del «piccolo importo» e il massimale di 5 mln. Criticabile il premio aggiuntivo per operazioni bancarie, che aumenterà i tassi di interesse per le imprese.



Confartigianato
Imprese



FONDO ANTI USURA

Viene riformato il “Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura”, con un aggiornamento delle caratteristiche di efficacia delle garanzie prestate e l’estensione della platea dei soggetti erogatori e degli intermediari finanziari, **rafforzando anche il ruolo dei Confidi.**



La misura apprezzabile di sostegno al credito che in una direzione per anni sollecitata da Confartigianato.



Confartigianato
Imprese



FONDO SIMEST INTERNAZIONALIZZAZIONE



Incrementata la dotazione del fondo di Rotazione gestito dalla società Simest S.p.A. con l’istituzione di specifiche sezioni:

- **100 MLN** per sezione «crescita»;
- **100 MLN** per sezione «investimenti infrastrutture»;
- «Sezione venture capital».



La misura è positivamente valutabile.



Confartigianato
Imprese



CREDITO DI IMPOSTA ZES UNICA

Viene rifinanziato anche per il 2025 il credito d'imposta ZES UNICA per **2,2 miliardi di euro**.



Valutazione positiva per il rifinanziamento, ma permangono le criticità legate alla individuazione di una soglia minima di investimento ammesso, che va da 200.000 euro a 100 milioni di euro.



Confartigianato
Imprese



FONDO DI SOSTEGNO INDOTTO ILVA

Istituito un Fondo a sostegno delle imprese dell'indotto ILVA con una dotazione pari a **1 milione di euro** per ciascuno degli anni **2025, 2026 e 2027**, destinato alle piccole e medie imprese fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività degli impianti.



La misura, anche se con dotazione limitata, raccoglie le istanze avanzate dalla Confederazione.



Confartigianato
Imprese



FONDI PER LA RICOSTRUZIONE



Istituito un fondo per gli interventi di ricostruzione e delle esigenze connesse alla stessa, con dotazione di **1.5 MLD di euro per l'anno 2027** e di **1,3 MLD di euro annui a decorrere dall'anno 2028**.

Per avviare i processi di ricostruzione post Sisma **Marche** e **Umbria** stanziati **5 milioni di euro** per l'anno **2025** e **7 milioni di euro** per l'anno **2026** per le attività di **progettazione degli interventi**.



La misura è sicuramente apprezzabile, anche se le dotazioni possono risultare insufficienti.



Confartigianato
Imprese



RIQUALIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI

Vengono introdotti interventi di sostegno alla riqualificazione dei beni culturali, anche mediante la previsione di un credito di imposta per i **proprietari privati di immobili di interesse storico e artistico**.



La misura apprezzabile di sostegno al credito che in una direzione per anni sollecitata da Confartigianato.



Confartigianato
Imprese



VALORIZZAZIONE DELLA FOTOGRAFIA

Vengono destinati, complessivamente, **1,5 milioni di euro annui**, a decorrere dall'anno **2025**, a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione della fotografia.



La misura apprezzabile, anche se con modeste dotazioni, per valorizzazione di un rilevante settore dell'artigianato.

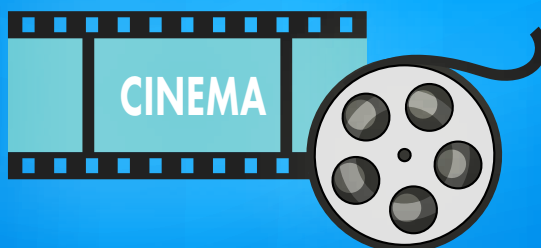


Confartigianato
Imprese



TAX CREDIT CINEMA

Prevista la **compensazione dei debiti fiscali e previdenziali delle imprese**, calcolata automaticamente sulla base dei costi sostenuti per lo sviluppo, la produzione, la distribuzione nazionale e internazionale di film, opere tv, opere web, videogiochi e per l'apertura o ristrutturazione di sale cinematografiche, per i costi di funzionamento delle sale cinematografiche e per le industrie tecniche.



La misura è negativa perché penalizza fortemente le piccole imprese del Settore.



Confartigianato
Imprese



MISURE PER AUTOTRASPORTO



Per le imprese di autotrasporto e logistica risorse indispensabili per il rinnovo del parco veicolare, la formazione, l'innovazione, la gestione dell'intermodalità, e per affrontare la competizione internazionale.



Confartigianato
Imprese


Confartigianato
Imprese

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT



La difesa idraulica: il ruolo del Consorzio di Bonifica tra manutenzione, vigilanza e progettazione

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha funzioni e svolge compiti finalizzati alla difesa del suolo, ad un equilibrato sviluppo del territorio e alla tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo. In pianura, il personale tecnico e operativo del Consorzio garantisce il corretto deflusso delle acque piovane e distribuisce acqua prevalentemente di superficie per usi irrigui e produttivi gestendo canali, casse di espansione e impianti idrovori (fiumi e torrenti non sono di competenza del Consorzio). Mentre in collina e montagna il personale consortile progetta e realizza opere di contrasto al dissesto idrogeologico e mantiene strade di bonifica e acquedotti rurali.

Per quanto riguarda la difesa idraulica, nella maggior parte della pianura piacentina le acque vengono allontanate a gravità, sfruttando un fitto sistema di canali che raccoglie e convoglia le acque in eccesso fino a riversarle nei fiumi.

Le aree di pianura poste alle quote inferiori rispetto all'argine di Po necessitano in particolari condizioni idrauliche di sollevamento meccanico mediante impianti idrovori. Si tratta dell'area urbana e suburbana di Piacenza (con gli impianti di Finarda e Armalunga), di quella di Casino Boschi in Comune di Sarmato (con l'impianto di Casino Boschi), e di quelle di Zerbio e Fossadello in Comune di Caorso (con impianti omonimi). Impianti, questi citati, le cui pompe idrovore vengono attivate quando il Po è in piena e vi è la necessità di scolo delle acque piovane in transito da monte verso il Grande Fiume.

Ogni anno, il Consorzio di Bonifica procede con la gestione e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture. Attività rivolte principalmente ai canali ed agli impianti idrovori. I lavori manutentivi sui canali consistono negli sfalci, negli spurghi, nella stabilizzazione delle frane, nel consolidamento spondale, nel ripristino delle arginature e nella sistemazione dei manufatti di servizio. L'attività di manutenzione agli impianti di sollevamento riguarda le operazioni di pulizia impianti, lubrificazioni e ingrassaggi delle pompe e degli attuatori, revisioni varie, prove macchine, interventi puntuali ecc. Lavorazioni effettuate sia con personale consortile e mezzi d'opera interni, sia mediante ricorso ad operatori economici specializzati esterni.

Per quanto riguarda il 2024, le ripetute piogge hanno necessitato di un intenso funzionamento degli impianti idrovori per la difesa dei territori posti lungo la fascia costiera del Po. Complessivamente i metri cubi sollevati per un deflusso sicuro del reticolo idraulico di scolo in Po sono stati oltre 25 milioni e 300 mila. E di questi, il 65% del volume è stato sollevato dall'impianto di Armalunga (ubicato a Mortizza di Piacenza).

In aggiunta alla gestione e alla manutenzione delle infrastrutture consortili, una parte del personale dell'ente di bonifica è impegnato nella progettazione e nella direzione di cantiere di alcune nuove opere finanziate dall'Unione Europea, dai Ministeri e dalla Regione Emilia Romagna. Ne sono esempio: un nuovo impianto idrovoro a Soarza di Villanova, uno in località Raganella in comune di Calendasco e il completamento di Galeotto (anch'esso in comune di Calendasco). ■

Brusca inversione di tendenza per la manifattura piacentina nel terzo trimestre 2024

Fonte: CCIAA Emilia

A Piacenza produzione industriale in calo; dopo aver archiviato il primo semestre 2024 con una crescita che non aveva riscontri in altre province emiliane (+3,4% contro un calo medio regionale del 2%), i primi nove mesi si sono chiusi con un calo della produzione industriale in senso stretto dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A evidenziarlo sono le analisi dell'ufficio Studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia sui risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale sulle piccole e medie imprese.

È da qui che emerge una contrazione largamente inferiore a quella media regionale (-4,2%), ma comunque in evidente controtendenza rispetto ai dati del primo semestre 2024.

Il calo dei volumi non ha però portato in terreno negativo anche il fatturato che, grazie al traino dei mercati esteri, è risultato in crescita dello 0,5% a fronte di un dato regionale che parla di una flessione del 3,4%.

Gli ordinativi totali - secondo le analisi della Camera di commercio dell'Emilia - sono in flessione dell'1,7 (in calo del 4,0% il dato regionale), e le settimane di produzione assicurate dalla consistenza del portafogli ordini alla fine del terzo trimestre sono 21,8 (11,9 il dato medio regionale), mentre il grado di utilizzo degli impianti è 78,5% (superiore al 72,5% regionale).

Secondo le previsioni di produzione per il quarto trimestre (assicurata dal portafoglio ordini), il 50% delle imprese ipotizza stabilità generale, il 24% un aumento e il 26% una diminuzione.

Per quanto riguarda le previsioni di ordinativi, il 62% ipotizza sta-

bilità, il 16% aumento e il 22% diminuzione, valori che - se riferiti ai mercati esteri - evidenziano una stima di 57% per la stabilità, 36% per un aumento e 7% di calo. Sul fatturato ci sono previsioni di crescita per il 27% delle imprese, di stabilità per il 40% e di calo per il 32%.

FOCUS ARTIGIANATO

L'artigianato appare in particolare sofferenza alla fine del terzo trimestre 2024 rispetto al medesimo dell'anno precedente. Il peggioramento delle condizioni si evidenzia, in questo caso, con un calo nella produzione del 6,7% (quasi il doppio del -3,8% di fine giugno) e una flessione degli ordinativi totali del 5,4%.

Il fatturato complessivo evidenzia un calo del 7,9% (era -2,7% a fine giugno), trainato negativamente al ribasso dei valori realizzati sui dall'artigianato sui mercati esteri (-11,9%), rispetto al calo medio regionale del 5,3%.

Le settimane di produzione assicurata dalla consistenza del portafogli ordini alla fine del terzo trimestre sono 7,8 (7,2 il dato medio regionale), mentre il grado di utilizzo degli impianti è 63,6%, inferiore al 67,5% regionale.

Secondo le previsioni di produzione per il quarto trimestre, il 50% delle imprese artigiane ipotizza stabilità, il 19% aumento e il 31% un calo. Per quanto riguarda gli ordinativi, il 52% ipotizza stabilità, il 15% aumento e il 32% diminuzione; valori che - se riferiti ai mercati esteri - evidenziano sfiducia nella stabilità (10%), timori di calo per l'80% e ipotesi di crescita per il 10%. Sul fatturato ci sono previsioni di crescita per il 24% delle imprese, di stabilità per il 44% e di calo per il 32%. ■

In due anni il caro-tassi pesa sulle imprese per 44,3 miliardi di euro

In attesa della decisione della Bce, ad oggi si delinea una probabile riduzione dei tassi, ma è incerta l'intensità del taglio. Alcuni segnali indicano la necessità di dare un impulso alla debole economia europea, su cui pesano le incertezze delle crisi geopolitiche. Ad ottobre 2024 l'inflazione si collocava al 2,3%, vicino al target del 2% di politica monetaria, mentre le ultime previsioni della Commissione europea tratteggiano una fase di debolezza dell'economia, con una crescita zero-virgola dell'Eurozona (+0,8% nel 2024), frenata dal conclamato secondo anno di recessione in Germania.

“L'aumento dei tassi d'interesse per contrastare l'inflazione ha comportato nell'ultimo biennio 44,3 miliardi di maggiori oneri finanziari per le imprese e un calo dei prestiti che a settembre è del 2,4%. Tutto ciò rende il futuro sempre più incerto ed accresce le preoccupazioni, sia per il presente, sia per quello che potremo lasciare alle prossime generazioni”, ha denunciato il Presidente di Confartigianato, Marco Granelli.

Una riduzione più decisa dei tassi di riferimento aiuterebbe il rilancio degli investimenti delle impre-

se, necessari per la produttività e l'innovazione, fattori chiave della competitività. Senza una adeguata propensione ad investire le imprese ritardano i processi di digitalizzazione, di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto sull'ambiente della twin transition, digitale e green.

Nel 19° Rapporto annuale Italia, la grande officina delle piccole imprese, pubblicato in occasione dell'Assemblea annuale di Confartigianato in cui è intervenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si indica che tra le conseguenze economiche dei conflitti in corso, il caro-tassi innesca dall'intervento di politica monetaria per riportare la crescita dei prezzi sotto controllo, ha determinato 44,3 miliardi di euro maggiori oneri finanziari sulle imprese italiane nel biennio 2023-2024 mentre si è registrato un calo dei prestiti, che a settembre sono scesi del 2,4% (-3,5 nel mese precedente) mentre quelli alle micro e piccole imprese a metà di quest'anno scendono dell'8,0%.

Il caro-tassi riduce la propensione ad investire: dal primo trimestre del 2024 la dinamica degli investimenti delle imprese è entrata in territorio negativo e nel secondo trimestre di quest'anno segna un calo del 2,3% su base annua. In particolare, nel secondo trimestre del 2024 gli investimenti in macchinari e impianti in termini reali scendono del 4,4% su base annua. Il calo della domanda di beni di investimento, sommandosi alle difficoltà dell'automotive, impatta sulla crisi della meccanica: nei primi nove mesi del 2024 la produzione di beni strumentali scende del 4,2%, tendenza confermata anche per la produzione di macchinari. ■



Il Governo apra il confronto su nuove misure per aziende e occupazione

Fonte: Regione Emilia Romagna

Attivare con urgenza un confronto con il Governo, per un'operazione ponte con strumenti straordinari in grado di portare imprese e lavoratori fuori dalla crisi. Ammortizzatori sociali, come la Cassa integrazione in deroga, per salvaguardare la forza lavoro delle imprese emiliano-romagnole, soprattutto le Pmi, così da poter essere

pronti ad agganciare rapidamente la ripresa. Una misura come quella già realizzata nel 2020 durante il Covid e in parte anche con l'alluvione del maggio 2023.

È in sintesi la richiesta all'esecutivo nazionale del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, che ha inviato una lettera alla ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Elvira Calderone, al ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti e al ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso. La richiesta della misura da parte della Regione era stata condivisa dal presidente de Pascale, già poche ore dopo il suo insediamento, con i firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima, insieme al vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, il tavolo regionale che riunisce oltre 60 realtà tra enti locali, associazioni di impresa, sindacati, terzo settore, atenei, centri di ricerca, associazioni bancarie.

“Siamo davanti ad un quadro complesso - scrive de Pascale - che necessita della messa a punto di nuove misure a favore delle imprese e dei lavoratori sia in termini di cassa integrazione in deroga, sia di interventi di sostegno per l'accesso al credito, che aiutino a superare questa fase e a rilanciare gli investimenti”.

“Nell'incertezza e complessità della fase attuale, anche in Emilia-Romagna settori trainanti e a forte specializzazione come le filiere della meccanica e della moda da troppi mesi - spiega il presidente - mostrano segnali di grande sofferenza, con il rischio di forte perdita di imprese e occupazione. La mancata ripresa del commercio internazionale, la recessione tede-



Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna

sca, il rallentamento della produzione automobilistica stanno mettendo a dura prova la resilienza di comparti chiave del nostro territorio nelle cui micro e piccole imprese lavora la gran parte degli occupati emiliano-romagnoli”.

In Emilia-Romagna nelle Pmi e nell'artigianato la produzione e l'export sono in diminuzione, mentre il ricorso alla cassa integrazione nei primi 9 mesi del 2024 è triplicato.

Inoltre, il presidente de Pascale ha ufficialmente chiesto alla ministra Calderone di partecipare al tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima per affrontare i temi della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. “È questa - conclude il presidente - una priorità per il futuro dell'Emilia-Romagna. E dal tavolo è emersa la necessità di garantire, come istituzioni e come sistema territoriale, un nuovo e maggiore impegno, mettendo in campo ogni sforzo utile a ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro. Sono convinto che solo una più stretta collaborazione tra istituzioni sia decisiva per vincere questa sfida collettiva, confrontandoci e condividendo nuove strategie”.

L'occupazione giovanile cresce con ritmo doppio rispetto alla Ue, ma pesa lo spreco degli inattivi

Negli ultimi anni, mentre si osserva un incremento significativo dell'occupazione giovanile in Italia, con tassi superiori alla media europea, il Paese affronta il paradosso di un enorme potenziale di capitale umano sprecato, rappresentato da quasi un quarto dei giovani tra i 25 e i 34 anni che sono inattivi. Questo fenomeno si associa al difficile reperimento del personale, acuito dalla crisi demografica, e dalla fuga dei cervelli, evidenziando sfide strutturali che richiedono adeguate politiche del lavoro. Il focus sul mercato del lavoro giovanile è proposto nel 19° Rapporto annuale di Confartigianato 'Italia, la grande officina delle piccole imprese' pubblicato in occasione dell'Assemblea annuale in cui è intervenuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nell'arco dei tre anni caratterizzati dallo scoppio della guerra in

Ucraina, una crisi energetica che ha accelerato l'inflazione, la stretta monetaria più severa della storia dell'euro e la crisi in Medio Oriente, l'occupazione dei giovani in Italia è cresciuta ad un tasso doppio della media europea.

Tra il 2021 e il 2024, ultimi dodici mesi a giugno, gli occupati under 35 in Italia sono saliti di quasi mezzo milione (454mila), pari ad un incremento del 9,2%, un tasso doppio rispetto al +4,6% della media UE e superiore al +4,9% della Francia e al +4,5% della Germania.

Il dinamismo del mercato del lavoro giovanile è diffuso sul nostro territorio, con una crescita del 10,1% nel Centro, del 9,6% nel Nord-Ovest, dell'8,6% nel Mezzogiorno e nel Nord-Est, performance tutte migliori rispetto alla media UE e a quelle di Francia e Germania.

Il sistema delle imprese è nel pieno di una transizione demografica, caratterizzata da bassa natalità e dall'invecchiamento della popolazione a cui si associa un basso profilo della dinamica della produttività. Sulle prospettive della crisi demografica e del suo impatto sull'offerta di lavoro influiscono quantità e qualità dei flussi migratori in ingresso e uscita, di cui la fuga di giovani cervelli è una delle caratterizzazioni.

Nell'arco dell'ultimo decennio, una scarsa attrattività del mercato del lavoro ha portato un numero crescente di giovani a cercare opportunità di conoscenza ed economiche all'estero.

Nel decennio 2013-2022 sono espatriati dall'Italia 352mila giovani di 25-34 anni, che per il 37,7% sono gli oltre 132mila che risultano laureati. In parallelo i rimpatri di giovani della stessa fa-

scia d'età sono circa 104mila, di cui oltre 45mila erano i laureati: la differenza tra i rimpatri e gli espatri dei giovani laureati genera una perdita complessiva – una sorta di 'brain gap' – nel periodo in esame di oltre 87mila giovani laureati.

Va peraltro ricordato che, nonostante questo buon andamento del mercato del lavoro negli ultimi anni, il tasso di occupazione degli under 35 italiani nel secondo trimestre del 2024 è del 45,0% e rimane di 13,7 punti percentuali inferiore al 58,7% della media UE a 27.

Sul basso tasso di occupazione influisce il 'grande spreco' rappresentato da 1 milione 495mila giovani inattivi tra 25 e 34 anni registrati nel secondo trimestre del 2024, che non si offrono sul mercato del lavoro.

I giovani inattivi rappresentano il 24,2% della relativa popolazione, una quota di 10,1 punti sopra alla media europea del 14,1%. L'Italia è al primo posto in UE.

"I giovani non cercano lavoro e le aziende non trovano i lavoratori – ha denunciato il Presidente di Confartigianato, Marco Graneli – Credo che questo sia uno dei problemi sociali ed economici più grandi che dobbiamo affrontare. Perché riguarda l'avvenire dei nostri giovani, delle nostre imprese, di tutto il Paese".

Sul fenomeno dell'inattività pesano numerosi fattori, tra i quali i motivi familiari, più diffusi per le donne, l'effetto di scoraggiamento, dato dai giovani che dichiarano di non aver cercato lavoro perché convinti di non trovarlo, l'eccessivo ritardo negli studi universitari, i sussidi pubblici che disincentivano l'offerta del lavoro e la diffusione del sommerso e del lavoro irregolare. ■



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Correttivo Codice contratti pubblici: accolte le proposte di Confartigianato

Il 23 dicembre 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato il “Correttivo” al Codice dei contratti pubblici, introducendo importanti modifiche che rispondono positivamente alle richieste avanzate da Confartigianato.

In attesa della pubblicazione del testo in Gazzetta Ufficiale, Confartigianato ritiene che le nuove disposizioni rappresentino un passo verso la valorizzazione delle piccole imprese nell'ambito degli appalti pubblici.

Una modifica significativa riguarda l'introduzione della “riserva di appalto” per le piccole e medie imprese (PMI). L'articolo 24, che modifica l'articolo 61 del Codice, include una disposizione storicamente richiesta da Confartigianato, secondo cui le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o l'esecuzione dei lavori a piccole e medie imprese. L'articolo stabilisce che, per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie previste, le PMI possano beneficiare di una riserva, migliorando così l'accesso delle piccole imprese alle gare d'appalto.

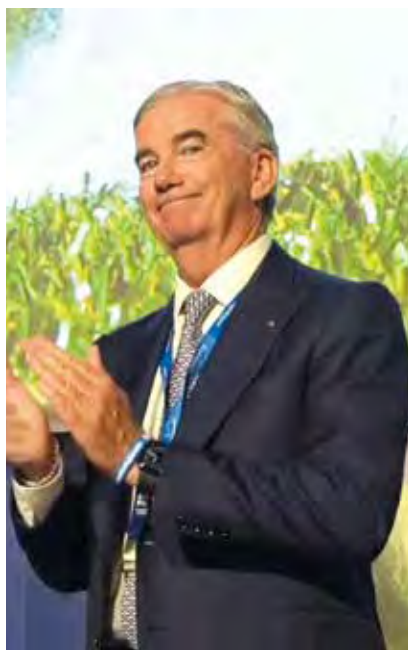
Un altro aspetto positivo riguarda il subappalto. L'articolo 41, che modifica l'articolo 119 del Codice, stabilisce che almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili siano affidate a piccole e medie imprese. Questo intervento mira a garantire che le PMI abbiano maggiori opportunità all'interno dei contratti di subappalto, un settore fondamentale per l'economia delle imprese artigiane. Inoltre, gli ope-

ratori economici hanno la possibilità di indicare nella propria offerta una soglia diversa per l'affidamento delle prestazioni, qualora queste siano specificamente adatte a PMI in base alle caratteristiche delle prestazioni o del mercato di riferimento.

Rilevante anche la modifica in base alla quale, per gli appalti nel settore dell'edilizia, sono considerati equivalenti i contratti collettivi nazionali di lavoro classificati con il codice unico alfanumerico CNEL/INPES, tra cui figura il CCNL Edilizia Artigianato (codice F015).

Un ulteriore successo per Confartigianato è l'abrogazione dell'articolo 109 del Codice, che riguardava il “rating d'impresa”, accogliendo la richiesta di Confartigianato di eliminare un meccanismo che rischiava di penalizzare le PMI, favorendo invece un sistema più inclusivo e accessibile. Il provvedimento, una volta approvato e bollinato, sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro la fine dell'anno e “segnerà - sottolineo il Presidente di Confartigianato Marco Granelli - un passo importante verso una maggiore equità e accessibilità nelle gare di appalto pubbliche, in particolare per le piccole e medie imprese.

Confartigianato accoglie con favore queste modifiche, che vanno incontro alle necessità delle imprese artigiane, e continuerà a monitorare l'implementazione delle norme, assicurandosi che le PMI possano beneficiare pienamente delle nuove disposizioni. Con queste modifiche, il Governo ha dimostrato attenzione alle richieste delle piccole e medie imprese, favorendo un ambiente di concorrenza più giusto e sostenibile per il settore”.



Marco Granelli
Presidente di Confartigianato

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E EMILBANCA

U.P.A.-Federimpresa è lieta di annunciare la nuova convenzione con Emilbanca per facilitare l'accesso al credito.

Gli Associati avranno la possibilità di sottoscrivere mutui chirografari a tassi agevolati, anche per esigenze di liquidità.

Un forte sconto sullo spread è previsto per i finanziamenti finalizzati ad investimenti di carattere Esg. Dall'efficientamento energetico all'acquisto di pannelli fotovoltaici.

Un ulteriore taglio dei tassi è previsto per chi intende acquistare veicoli elettrici.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa

T. 0523/307517-29 - credito@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

CONVENZIONI per i Soci

CONSULENZA LEGALE

U.P.A.-FEDERIMPRESA, nell'ottica di una sempre più completa attenzione ai problemi dei propri associati, ha stipulato un accordo con lo studio legale Cogni, il quale sarà disponibile ad effettuare una prima consulenza legale.

Tale consulenza sarà relativa a tutti gli ambiti del diritto, ad esclusione delle sole problematiche di carattere amministrativo e fiscale.

Le prestazioni in convenzione dovranno intendersi limitate alla sola consulenza, sicché gli associati, ove riterranno di dare avvio a procedimenti giudiziari o comunque richiedenti l'esplicazione di attività di assistenza, e qualora intendessero avvalersi dell'opera dello studio legale, concorderanno direttamente con i professionisti le prestazioni da svolgersi.

STUDIO COGNI

Avvocato Francesco Cogni
Via Mazzini, 15 - Piacenza
Tel. 0523/318339



INFO NEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

**PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA
TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org**

AZIENDE
CONVENZIONATE
PER GLI ASSOCIATI

info: Ufficio Marketing
Carlotta Fava - T. 0523/307529
email: cfava@upapc.org



Dinamica dell'export made in Emilia-Romagna nei primi 9 mesi del 2024

Nei primi 9 mesi del 2024 l'Emilia-Romagna ha esportato manufatti per un valore di 61,3 miliardi di euro, pari al 13,9% del totale nazionale. Rispetto allo stesso periodo del 2023 si osserva un calo delle esportazioni dell'1,5%, più accentuato rispetto al -0,8% registrato a livello nazionale. A livello provinciale, solo tre province emiliano-romagnole su 9 vedono una crescita tendenziale delle esportazioni: Piacenza (+6,8%), Parma (+1,6%) e Modena (+0,5%). Le restanti 6 province hanno subito una riduzione, con i cali più significativi osser-

vati a Reggio Emilia (-6,9%), Ravenna (-5,2%) e Ferrara (-2,9%). I settori a maggior concentrazione di micro e piccole imprese, che rappresentano il 26,7% dell'export manifatturiero, mostrano una migliore tenuta: nei primi 9 mesi del 2024 in Emilia-Romagna hanno registrato una crescita dell'export del +1,6%, dinamica più attenuata del +2,2% osservato a livello nazionale. Tra i settori di MPI la crescita è trainata dall'Alimentare, settore anticiclico che cresce del 6,0% e rappresenta il 38,7% dell'export di MPI, e dalla buona performance dei Prodotti delle altre industrie manifatturiere (+6,1%), tra cui rientrano Strumenti e forniture mediche e dentistiche. In tenuta anche i Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+0,3%). I restanti 6 settori a vocazione di MPI sono in calo, con dinamiche più accentuate per l'export di Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) (-10,2%), i Prodotti tessili (-7,6%) e Mobili (-6,3%). Complessivamente la Moda, che comprende tessile, abbigliamento e calzature, cala dell'1,9% in Emilia-Romagna, dinamica meno accentuata del -5,0% nazionale. Tra i restanti settori, risulta in difficoltà il settore dei Macchinari e apparecchiature, primo per valore (rappresenta il 27,1% dell'export manifatturiero regionale), in calo del 5,9%. Cali rilevanti anche per Tabacco (-13,9%), Prodotti della metallurgia (-11,2%) e Apparecchiature elettriche e

apparecchiature per uso domestico non elettriche (-7,6%). In controtendenza, invece, le esportazioni di Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+9,9%) e Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+7,2%). Il comparto della Meccanica, che include metallurgia, prodotti in metallo, macchinari, mezzi di trasporto, etc. e rappresenta quasi la metà (il 48,3%) delle esportazioni regionali, cala dell'1,8% rispetto all'export dei primi 9 mesi 2023. Si intensifica la contrazione verso due dei primi tre mercati di destinazione dell'export emiliano-romagnolo. Nei primi nove mesi del 2024 le esportazioni verso gli Stati Uniti, primo mercato di riferimento per l'Emilia-Romagna, sono aumentate del 4,9%. Al contrario, si registra una contrazione delle vendite verso la Germania (-4,2%) e la Francia (-5,5%), rispettivamente il secondo e terzo mercato di sbocco per l'export regionale. La situazione è ulteriormente complicata dai segnali di instabilità politica in questi paesi, che potrebbero influenzare negativamente i flussi commerciali futuri. Nel complesso, le esportazioni verso i primi 15 paesi partner hanno subito una riduzione dell'1,4%, un calo meno pronunciato rispetto all'export destinato al resto del mondo (-1,8%). Le esportazioni verso l'Unione Europea, mercato di riferimento per oltre la metà delle esportazioni (51,3%), sono diminuite del 4,3%, mentre quelle verso i paesi Extra-UE sono cresciute dell'1,6%.

Confartigianato protagonista nell'elaborazione dell'Agenda G7 sul tessile sostenibile

Negli scorsi mesi Confartigianato ha avuto un ruolo determinante nell'elaborazione dell'Agenda G7 sul tessile sostenibile, contribuendo in modo significativo alla definizione di strategie e linee guida per aumentare la neutralità di un settore dall'elevato impatto ambientale.

La versione finale dell'Agenda include diversi contributi trasmessi in questi mesi da Confartigianato tutti volti ad evidenziare il contributo dato da micro e PMI per il conseguimento degli obiettivi di circolarità del settore.

Questa iniziativa che coinvolge i paesi membri del G7, ha l'obiettivo di promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la filiera del tessile, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumo, con particolare attenzione alle problematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale.

Grazie al suo impegno, Confartigianato ha rappresentato e dato voce a livello internazionale alle numerose micro e PMI artigiane del settore, avanzando proposte chiare e mirate a promuovere, tutelare e valorizzare il modello produttivo dello "slow fashion", caratterizzato dalla valorizzazione dell'economia locale, dell'elevata

qualità dei prodotti e delle materie prime selezionate e della produzione in piccola scala.

Al lancio ufficiale dell'Agenda G7 sul tessile sostenibile, che ha avuto luogo il 4 dicembre presso il Museo Maxxi di Roma, Confartigianato Moda, coadiuvata dall'Ufficio Affari Europei della Confederazione, è intervenuta direttamente alla discussione, insieme ad altri stakeholder del settore provenienti dai paesi membri del G7. In questa sede, Confartigianato Imprese ha ribadito l'importanza delle micro e PMI per il settore del tessile, sottolineando che "la maggior parte delle imprese attive nel settore tessile sono micro e PMI ed proprio questo che ne determina il loro ruolo di rilievo nella catena di produzione".

L'evento ha permesso di portare sul tavolo esempi concreti e virtuosi di circolarità e sostenibilità di alcune imprese e delle associazioni territoriali del sistema Confederale, passando dalla presentazione del Distretto tessile di Prato e della costruzione del Textile Hub ad alcuni modelli di business circolari che basano la loro produzione sull'impiego di materiali organici (il progetto Vérabuccia e il brand LuciDuci) e sull'impiego delle giacenze di magazzino per successive produzioni (il brand Mhudi). A questo proposito, è stato sottolineato che "le micro e PMI hanno e vogliono sempre più avere un ruolo attivo nel conseguimento degli obiettivi di circolarità, dal momento che i loro modelli di produzione sposano pratiche sostenibili e innovative, dando spazio ad una produzione responsabile in quanto ad impatto ambientale, di qualità, creativa e unica, nonché attenta alla valorizzazione dell'economia locale". ■



Fatturazione elettronica obbligatoria: proroga per un altro triennio

L'Italia potrà continuare ad applicare l'obbligo di fatturazione elettronica fino al 31 dicembre 2027. La proroga è ufficialmente arrivata con la pubblicazione nella Gazzetta Ue (Serie L del 19 dicembre 2024) della Decisione di esecuzione (Ue) 2024/3150 del Consiglio del 10 dicembre 2024.

La misura, in deroga agli articoli 218 e 232 della direttiva 2006/112/

Ce, è stata riconosciuta inizialmente fino al 31 dicembre 2021 per tutti i soggetti passivi stabiliti sul territorio italiano, fatta eccezione per quelli che beneficiano della franchigia per le piccole imprese di cui all'articolo 282 della citata direttiva (decisione di esecuzione Ue 2018/593 del Consiglio). Successivamente è stata estesa fino al 31 dicembre 2024, includendo anche i soggetti passivi che beneficiano di tale franchigia (decisione di esecuzione Ue 2021/2251 del Consiglio).

L'Italia, nel 2024, aveva chiesto l'autorizzazione a continuare ad applicare il sistema di fatturazione elettronica obbligatoria, considerato che la misura speciale, con il sistema di interscambio gestito dall'Agenzia in cui confluiscono tutte le fatture, aveva raggiunto sia gli obiettivi di contrasto alla frode e all'evasione sia quelli della semplificazione dell'obbligo tributario e dell'efficienza della riscossione.

La Decisione del Consiglio Ue ol-

tre a confermare la proroga della misura sulla fatturazione per un altro triennio, precisa che l'eventuale estensione dell'autorizzazione deve essere presentata alla Commissione entro il 31 marzo 2027 insieme alla necessaria relazione che consente all'Ue di effettuare le valutazioni sull'efficacia della misura nazionale sul piano fiscale.

La stessa decisione chiarisce, infine, che un eventuale sistema generale sulla fatturazione elettronica stabilito dal Consiglio nell'ambito delle sue funzioni fa cessare gli effetti di tale proroga. Nel dettaglio "nel caso in cui il Consiglio, deliberando a norma dell'articolo 113 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea o a norma di qualsiasi altra disposizione pertinente di tale trattato, adotti un sistema generale relativo alla fatturazione elettronica, la presente decisione cessa di applicarsi il giorno dell'entrata in vigore di tale sistema generale". ■

FRANCESCA PEVERI Osteopata DO, MSc Ost, ROI

Percorso di formazione a.a. 2016/2021:

- Diploma in Osteopatia presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano e Master of Science in Osteopathy presso la Buckinghamshire New University di Londra
- Tirocinio della durata di tre anni presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano su pazienti adulti con diverse condizioni cliniche
- Tirocinio della durata di un anno presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano in ambito ostetrico, neonatologico e pediatrico

a.a. 2021/2022:

- Assistente alla docenza del corso di Osteopatia Fasciale presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano
- Corso teorico-pratico di Metodologia: Osteopatia e Funzione Clinica del Soma
- Percorso di specializzazione nel mondo della Medicina della Danza: Masterclass presso Gruppo Italiano Danza e Medicina "Sostegno del danzatore in ambito clinico" e SID - Scienza in Danza (Istituto di formazione Professionale e Ricerca Scientifica applicata alla danza)

Da ottobre 2021 iscritta al ROI (Registro degli Osteopati d'Italia n°6386) esercita la libera professione di osteopata dal lunedì al sabato su appuntamento presso lo Studio Marzolini, via Nova 38 a Piacenza e a domicilio. È possibile usufruire di convenzioni sui piani terapeutici a lungo termine da accordare in prima seduta (esempio: pacchetto da tre o cinque trattamenti osteopatici).

Contatti: telefono: +39 389 690 5556 - e-mail: osteopata@francescapeveri.it

COSA SAPERE SULL'OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina sanitaria indipendente di primo contatto, in quanto il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopata per la valutazione, il trattamento e la cura. Si basa sul contatto manuale e agisce principalmente sui disturbi associati ad alterazioni funzionali di organi e apparati, come le disfunzioni somatiche.

L'osteopata raccoglie informazioni cliniche, effettua una valutazione osteopatica e il trattamento sul paziente, successivamente predispone un piano terapeutico in funzione della problematica individuata non concentrandosi sul sintomo, ma cercando l'origine del problema e i fattori per i quali potrebbe essersi creato. L'osteopata è in grado di indurre l'autoguarigione di cui è naturalmente dotato l'organismo, senza utilizzo di farmaci o strumenti, semplicemente attraverso la manipolazione di tessuti, articolazioni, visceri, fino alla componente cranica.

Ecco in quali casi si può ricorrere ad un trattamento osteopatico:

- cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, coccigodinia, pubalgia
- problematiche d'anca, ginocchio, piede, spalla, gomito, polso-mano;
- click mandibolari, acufeni, vertigini, cefalea, emicrania, sinusite, otite;
- radicolopatia, nevralgia;
- disturbi respiratori, digestivi, intestinali, urinari, mestruali;
- cicatrici, supporto gravidanza e post-partum, esiti post-traumatici, problemi posturali, dolori articolari diffusi, disturbi del sonno, stanchezza cronica.

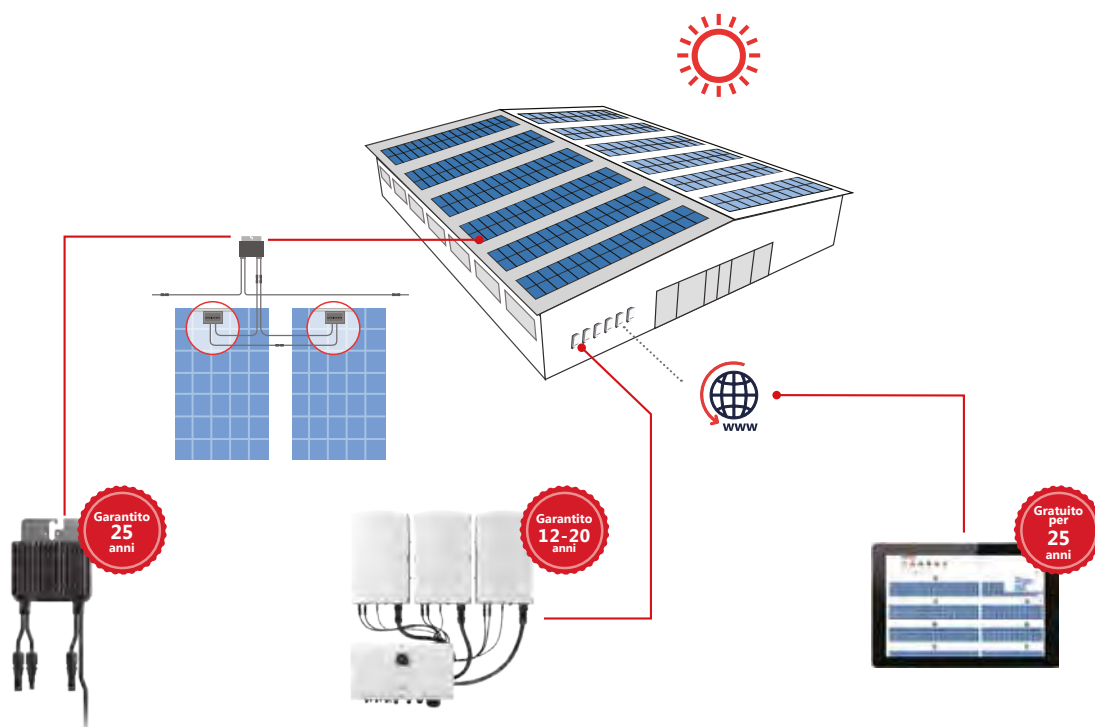
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge
solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo della nuova Norma UNI sugli spazi confinati 11958:2024 ...

UNI ha pubblicato la nuova norma UNI 11958:2024 “Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento – Criteri per l’identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi”, entrata in vigore il 14 novembre 2024, e frutto di una collaborazione tra l’Ente Italiano di Normazione (UNI) e l’INAIL, con il contributo di esperti del settore.

La norma offre indicazioni pratiche per gestire in modo sicuro e responsabile le attività svolte in spazi confinati, ad integrazione e completamento delle disposizioni normative già esistenti ed in particolare fornisce criteri dettagliati per l’identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l’adozione di misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro confinati o sospetti di inquinamento, con l’obiettivo di ridurre incidenti ed infortuni.

I principali aspetti trattati includono:

- *Classificazione degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento*: la norma definisce i criteri per identificare e classificare gli ambienti confinati o sospetti di inquinamento.
- *Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi*: il datore di lavoro di chiunque acceda in un ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento deve procedere a riconoscere i pericoli, presenti o potenziali, ed a valutare i rischi associati alle attività svolte in tali ambienti. La valutazione dei rischi deve considerare anche gli eventuali rischi interferenziali e quelli derivanti da eventuali situazioni di emergenza.
- *Procedure operative ed emergenziali per attività svolte in tali ambienti di lavoro*: elaborazione di protocolli operativi e piani di emergenza specifici per le attività in ambienti confinati, i cui contenuti devono essere trasmessi e illustrati ai lavoratori prima dell’inizio delle attività.
- *Scelta delle attrezzature di lavoro e della strumentazione*: indicazioni sulla selezione di attrezzature e strumenti adeguati per operare in sicurezza. La scelta deve avvenire dopo sono state definite le attività da svolgere, che sono state riconosciute le condizioni pericolose e valutati i rischi.
- *Dispositivi di protezione*: requisiti per l’uso di dispositivi di protezione collettiva e individuale.
- *Ruoli e compiti dei lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento*: definizione delle responsabilità e dei compiti specifici per i lavoratori coinvolti.

Redatto a cura di Teco S.r.l.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d’Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



FAD Formazione a distanza ma... #VICINIAICLIENTI

Anche in queste settimane siamo vicino ai clienti e proponiamo l'erogazione di attività formativa a distanza, con piattaforme digitali semplici ed intuitive, che permettono l'accesso al vostro personale o dall'ufficio o da casa: basta avere un pc o un tablet o semplicemente uno smartphone.

In programma anche specifici corsi sulle misure di prevenzione e protezione anticontagio da Covid-19 e corsi sulle regole comportamentali che i lavoratori dovranno adottare, così come prevedono i decreti ed i protocolli aziendali.



- Sicurezza sul lavoro
- Monitoraggi e controlli ambientali
- Medicina del lavoro
- Formazione sicurezza e ambiente
- Formazione macchine speciali, carrelli elevatori, gru, escavatori, trattori agricoli



- Sistemi di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015)
- Sistemi di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015)
- Sistemi di Gestione Sicurezza (UNI ISO 45001:2018)
- Sistema di Gestione Responsabilità Sociale (SA 8000:2014)
- Sistema di Gestione dell'Energia (UNI EN ISO 50001:2018)
- Carbon footprint dei prodotti (UNI EN ISO 14067:2018)



29017 FIRENZUOLA D'ARDA (PC)

Via F.LLI MAGNI, 2

TEL. 0523/983377 6 LINEE R.A. FAX 0523/942828

Altre sedi: San Donato M.se - Parma

teco@tecoservizi.it
www.tecoservizi.it



VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org

Emergenze: entro aprile il Numero Unico Europeo 112, attivo in tutta l'Emilia-Romagna

Un solo numero di telefono, il 112, per richiedere l'intervento della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, del Soccorso sanitario e del Soccorso in mare. Sarà possibile in Emilia-Romagna con il Numero Unico Europeo di Emergenza 112: l'avvio in regione riguarda i distretti telefonici con prefisso 051, che coinvolge prevalentemente la parte settentrionale della Città metropolitana di Bo-

logna e il comune di Cento (FE), e 0534, che coinvolge prevalentemente l'area di Porretta Terme, sempre nel bolognese. Nelle prossime settimane il NUE sarà esteso gradualmente a tutto il territorio regionale, con una copertura completa entro il 1° aprile 2025.

Il servizio è stato presentato in conferenza stampa dalla presidente facente funzioni dell'Emilia-Romagna e assessora alla Protezione civile Irene Priolo, dall'assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini, dal viceprefetto vicario di Bologna Beaumont Bortone, dal coordinatore della rete regionale dell'emergenza 118 Antonio Pastori e dai rappresentanti delle forze dell'ordine e dei servizi di emergenza coinvolti.

L'attivazione del Numero Unico Europeo 112 non sostituisce, ma si affianca e si integra con gli attuali numeri di emergenza nazionali (112, 113, 115, 118 e 1530), che

continuano a restare attivi: i cittadini, dunque, potranno chiamare il 112 per qualsiasi tipo di emergenza, oppure continuare a comporre i diversi numeri abituali.

Viene così recepita la direttiva dell'Unione europea indirizzata ad armonizzare i servizi di emergenza e a permettere a chiunque si trovi sul suolo europeo di effettuare chiamate di emergenza componendo un unico numero di telefono valido in tutti gli Stati membri. Una novità introdotta, con tempi diversi, sull'intero territorio nazionale, e che in Emilia-Romagna ha visto lavorare insieme, in un rapporto di stretta e proficua collaborazione, tutte le istituzioni coinvolte: Regione, Prefettura di Bologna, Prefetture e Questure regionali, articolazioni regionali e provinciali dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Capitaneria di Porto e il Servizio 118. ■



PUNTOUNICO

CONSULENZA SISTEMI INFORMATIVI

IMPLEMENTAZIONE RETI E SISTEMISTICA

PROGETTAZIONE SOFTWARE

FORMAZIONE TECNICA

HARDWARE E SOFTWARE

DOMINI E POSTA ELETTRONICA

REALIZZAZIONE SITI WEB

MARKETING E COMUNICAZIONE

www.puntounico.com

Punto Unico di Stefania Prignano & C snc
Via Canzi, 12 - 29122 Piacenza

Una nuova statuetta per il presepe donata al vescovo da Coldiretti e Confartigianato



Da sinistra, Roberto Gallizioli, direttore di Coldiretti Piacenza, Monsignor Adriano Cevolotto, vescovo di Piacenza e Giancarlo Gerosa, vice presidente di U.P.A.-Federimpresa

Anche nel 2024 Coldiretti e Confartigianato hanno consegnato alla Diocesi un personaggio del presepe, con l'obiettivo di aggiungere figure che ci parlino del presente, ma anche del futuro attraverso una rappresentazione dei valori comuni fra le generazioni. Questa volta la statuetta rappresenta un'artigiana del settore caseario, simbolo della qualità del cibo *made in Italy* e dei saperi che lo valorizzano. Alla consegna al Vescovo Monsignor Adriano Cevolotto erano presenti Roberto Gallizioli, direttore della Coldiretti di Piacenza e per U.P.A.-Federimpresa di Confartigianato il vicepresidente Giancarlo Gerosa.

La consegna è stata anche l'occasione per riflettere insieme sui cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo e mettere in risalto la comunità e l'ambiente, usando come tramite agricoltori e artigiani per rendere sempre più protagonista la sostenibilità sociale e un

modello di economia integrale. La scelta di dedicare la statuetta del presepe a questo settore evidenzia anche il valore sociale e ambientale dell'allevamento italiano e delle migliaia di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate. L'iniziativa, avviata a livello nazionale in tutte le diocesi, è promossa sotto l'egida del Manifesto di Assisi da Fondazione Symbola, Confartigianato e Coldiretti e vuole portare un importante contributo alla diffusione della forza di narrazione gentile.

Il Presepe è infatti la rappresentazione della nascita di Gesù e il racconto della vita di tutti i giorni e della multiforme dimensione del Creato attraverso i suoi personaggi. La statuetta è stata consegnata ai Vescovi su tutto il territorio nazionale e donata a Papa Francesco e al presidente della Cei cardinal Matteo Zuppi. ■



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita** gassalesenergia.it

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile